

“L’Aquila non ci è servita”

► Il presidente dell’Ordine dei **geologi**: “Inutili polemiche sulla mancata previsione. Occorre un’edilizia migliore”

ROMA «La parola d’ordine non deve essere previsione, ma prevenzione. Non riesco a capire perché si focalizza il dibattito sulla nostra mancata capacità di prevedere dove e quando debba arrivare la prossima scossa». Gianvito Graziano è il presidente dell’Ordine nazionale dei **geologi**.

Presidente, ma se non è prevedibile un fenomeno sismico, anche di tale intensità e a

breve intervallo dall’altro, a che serve studiarlo?

Noi sappiamo che nei prossimi cinquant’anni potrebbe arrivare un forte sisma più o meno in quell’area, verso gli Appennini. Ma potrebbe essere domani o tra cinquant’anni.

Ieri le fabbriche avevano ricominciato a produrre, gli operai erano al lavoro. La maggior parte dei decessi è avvenuta lì. Se si fosse almeno detto che lo sciam

co era ancora in atto...

Qui purtroppo non si è trattato di una recrudescenza dello sciam sismico, ma di un nuovo terremoto. Vede, il tema non è la previsione del terremoto, ma la prevenzione dei danni. E devo ammettere che non abbiamo imparato nulla dall’Aquila.

Cosa avremmo dovuto imparare?

Facciamo un raffronto, non dico con l’abusato

Giappone, ma con il Messico: lì un terremoto del sesto grado Richter non farebbe i danni che ha fatto qui. Si polemizza sulla mancata previsione e non si parla più dei necessari fascicoli di fabbricato, che contiene le informazioni sulla situazione progettuale, catastale, strutturale, impiantistica, e relativi atti autorizzativi.

A chi spetta produrli?

Al governo. Ma anche le

Regioni potrebbero farli, e alcune li hanno predisposti. Mi spiega perché per vendere casa è obbligatorio avere il certificato energetico e non il fascicolo? Almeno quelli pubblici dovrebbero averlo. Io spenderei volentieri 50 euro per sapere se la scuola di mia figlia regge a una scossa sismica. E se dall’Aquila non abbiamo imparato nulla, speriamo che lo faremo almeno dall’Emilia. ● STEFANIA DIVERTITO



► A Medolla, il recupero di una delle vittime del terremoto di ieri.



“Il terremoto è naturale, ma non è naturale che crollino gli edifici ad ogni scossa. In altri Paesi questo non succede”.

ELSA FORNERO,
MINISTRO DEL LAVORO



“C’è stato un effetto tragico di una volontà sana, quella di tornare alla normalità il prima possibile”.

ALBERTO SILVESTRI,
SINDACO SAN FELICE SUL PANARO

